



Safilo, per vedere la luce bisogna aspettare il prossimo decennio

L'ultimo Cda dell'azienda di montature, che ha approvato i risultati del primo semestre 2018, ancora molto negativi (nella tabella), ha rivisto le aspettative per l'esercizio in corso e aggiornato il precedente Piano 2020

milioni di Euro	1° Sem. 2018	1° Sem. 2017 ¹	Var. %
Vendite nette	492,2	547,2	-10,0%
	81,6%	82,8%	-4,3% (*)
			-3,7% (**)
Utile industriale lordo	254,1	287,2	-11,5%
	21,7	24,1	-10,2%
	4,0%	4,0%	
EBITDA	25,1	27,8	-9,5%
	5,1%	5,1%	
Utile operativo	(0,4)	3,3	n.s.
	-0,1%	0,0%	
Utile operativo adjusted²	3,1	7,0	-54,9%
	0,6%	1,3%	
Utile/(Perdita) di Gruppo	(13,9)	(9,6)	+45,1%
	-2,8%	-1,8%	
Utile/(Perdita) di Gruppo adjusted²	(10,4)	(6,6)	+56,8%
	-2,1%	-1,2%	
Indebitamento finanziario netto di Gruppo	171,1	112,7	+51,9%

(*) Performance delle vendite a cambi costanti

(**) Performance delle vendite a cambi costanti, escluso il business Gucci

«Il nostro obiettivo è migliorare le performance del gruppo, concentrandoci su poche priorità, molto chiare. Innanzitutto, dobbiamo tornare a far crescere la top line, sfruttando di più e meglio i nostri punti di forza: la capacità di creare e sviluppare prodotti di eccellenza, i 140 anni di esperienza nella produzione e la rete di distribuzione mondiale. Dobbiamo concentrarci sull'efficacia delle nostre azioni commerciali, combinando capacità di vendita, valorizzazione dei marchi e servizio al cliente, facendo leva inoltre sul forte portfolio di marchi, in relazione al quale sono felice di annunciare il rinnovo della licenza Fossil (fino al 2023) e l'estensione della licenza Kate Spade (fino al 2020)». È il commento di **Angelo Trocchia**, dalla primavera scorsa amministratore delegato di Safilo Group, il quale nella nota a conclusione del Cda del 2 agosto scorso ricorda che sono state riviste «le nostre aspettative per il 2018 e nella seconda parte dell'anno lavoreremo per apportare gli aggiustamenti e i cambiamenti necessari

per riaccendere i motori della crescita, procedendo al contempo con le iniziative di riduzione dei costi. In questi ultimi due mesi, il nostro piano d'azione ha portato alla nomina di un **nuovo leader** in Nord America, con una profonda conoscenza del settore, per guidare e sviluppare il business in questa regione strategica».

In sintesi, secondo quanto si legge nel comunicato della società di Padova, «i risultati del primo semestre 2018 sono stati influenzati dalla contrazione registrata nel secondo trimestre dalle vendite degli occhiali da sole in Europa e dalla continua debolezza del mercato nordamericano. In crescita invece i mercati emergenti e il business delle montature da vista. In linea con i piani l'avanzamento del programma di risparmio dei costi generali, che ha parzialmente controbilanciato una leva operativa negativa». È previsto in miglioramento l'andamento del business nel secondo semestre, che tuttavia, «rimanendo di norma stagionalmente più basso, non consentirà un completo recupero – precisa la nota di Safilo - L'outlook per l'intero esercizio prevede ora vendite nette in calo di circa il 3% a cambi costanti rispetto al 2017 e un margine Ebitda adjusted tra il 4% e il 5% dei ricavi (4% nel 2017). L'aggiornamento del Piano al 2020 prevede vendite nette in moderata crescita rispetto al 2018 e un forte recupero della marginalità principalmente attraverso un ridimensionamento della struttura dei costi: crescita delle vendite nette prevista intorno al 2% (circa +4%, escluso il business Gucci) nel 2019 e nel 2020, mentre il margine Ebitda dovrebbe migliorare sensibilmente, raggiungendo l'8%-10% delle vendite nel 2020, e Free Cash Flow atteso nuovamente positivo a partire dal 2019». Tra le varie azioni per la riduzione dei costi è in programma anche «una revisione dei livelli occupazionali del gruppo nel mondo», sottolinea il comunicato.

«Vogliamo creare un'organizzazione più snella e una cultura aziendale agile, guidata dai risultati e incentrata sul cliente, in grado di rispondere in modo più efficace alle opportunità e ai principali rischi insiti nel nostro business, il tutto allineando in modo significativo la nostra struttura dei costi alle dimensioni del gruppo per ripristinare un livello adeguato e sostenibile di redditività», conclude Trocchia.

Stati Uniti: via libera al collirio "della Montalcini"

La Food and Drug Administration ha approvato la commercializzazione di Oxervate, farmaco per la cheratite neurotrofica realizzato da Dompé, casa farmaceutica italiana, in base agli studi del premio Nobel sul fattore di crescita nervosa

Curabile solo con il ricorso a interventi chirurgici palliativi, la malattia rara che colpisce la cornea provocando danni progressivi allo strato superiore, ora ha anche un trattamento topico, Oxervate: come ricorda *corriere.it*, rappresenterebbe un importante progresso per la guarigione completa dei pazienti affetti dalla patologia, stimati in meno di cinque su diecimila individui. Il principio attivo del farmaco è cenegermin, interamente prodotto in Italia, negli stabilimenti di Dompé, a L'Aquila.

L'autorizzazione alla commercializzazione negli Stati Uniti da parte dell'Fda rappresenta un importante traguardo e primato italiano a livello internazionale: si tratterebbe, infatti, del primo trattamento topico biotecnologico in ambito oculistico e del primo autorizzato a base di Ngf, Nerve growth factor, molecola proteica scoperta negli anni 50 da Rita Levi-Montalcini, su cui esegui studi e ricerche per circa trent'anni, per i quali nel 1986 è stata insignita del Premio Nobel per la medicina insieme all'americano Stanley Cohen.

Rischi all'esposizione UV
patologie, prevenzione, protezione
Lucio Buratto, Giancarlo Montani, Maurizio Martino

Coordinamento editoriale Vittorio Picardo





Ray-Ban, pit-stop a Milano

Durante i quattro giorni che precedono il Gran Premio di Monza, in programma il 2 settembre, l'housebrand di Luxottica, sponsor di Scuderia Ferrari, coinvolgerà il cuore del capoluogo lombardo nella simulazione di una sosta rifornimento di Formula 1



Dal oggi al 1° settembre in piazza San Carlo è possibile provare di persona l'adrenalina che i meccanici di Scuderia Ferrari vivono durante la gara all'arrivo dei veicoli in corsia box. E sempre oggi l'iniziativa viene inaugurata con il team di Scuderia Ferrari: Sebastian Vettel (*nella foto, in basso*), pilota ufficiale, Maurizio Arrivabene, direttore della gestione sportiva e team principal, e Marc Gené, collaudatore.

Inoltre, presso lo store Ray-Ban di San Babila verrà svelata in serata la vettura da gara, alla presenza di Federica Masolin, giornalista di Sky. In piazza San Carlo Vettel e Gené incontreranno, invece, il pubblico per partecipare alla prova di pit-stop.



Per tutta la durata dell'iniziativa nel negozio monomarca sarà esposta la collezione di montature Ray-Ban for Scuderia Ferrari ispirate ai protagonisti delle corse, tra cui spicca la limited edition RB4310M dedicata al GP di Monza (*nella foto, in alto*).

Dele Alli, dal monocolo agli occhiali

Il giovane attaccante del Tottenham ha inventato due tipi di esultanza così particolari da essere imitati (con scarsi risultati) da compagni e colleghi di mezza Europa



La prima risale all'11 agosto, prima giornata di Premier League e prima delle tre vittorie per gli Spurs che li hanno portati in testa alla classifica a punteggio pieno insieme a Chelsea, Liverpool e Watford: dopo il goal decisivo segnato al Newcastle Dele Alli ha esultato sul campo con il gesto del monocolo. Da lì si sono susseguite sui social le possibili spiegazioni: secondo il calciatore nigeriano Felix Orose, come riporta il sito di *Sport Mediaset*, "tra le peggiori torture in Nigeria c'è l'estirpazione degli occhi, quel gesto significa essere riusciti a sopravvivere e Dele mostra così il suo appoggio". Oppure, come si legge sul portale *ilposticipo.it*, dopo le polemiche seguite alle «rivelazioni del *Sun*, che sostiene che il gesto originale della "Dele Alli Challenge" provenga da un sito porno, magari il calciatore ha voluto eliminare ogni possibile doppio senso e ha aggiunto una seconda parte, così da liberarsi dalle accuse che gli sono state lanciate contro». E questa novità è ancora più difficile da eseguire: le dita incrociate della mano a formare un paio di occhiali (*nella foto, tratta da sport.sky.it*), immagine pubblicata e poi rimossa dal profilo Instagram dell'attaccante del Tottenham, che

il compagno di squadra N'Koudou, sullo sfondo, cerca goffamente di emulare.



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.